



[www.minotariccoinforma.it](http://www.minotariccoinforma.it)



Come tutti avete saputo nei giorni scorsi il governo italiano ha presentato ai vertici dell'Unione Europea un documento che definisce le scelte e scandisce i tempi di realizzazione di un pacchetto di riforme finalizzato alla stabilizzazione finanziaria e alla necessità urgente di rilanciare l'economia ormai stagnante.

Che il nostro paese abbia bisogno di riforme e di raggiungere un necessario equilibrio finanziario credo si, a questo punto, nella consapevolezza e sotto gli occhi di tutti.

Penso di interpretare il pensiero di molti affermando che le strade scelte dal Governo in questi mesi e ribadite con il pacchetto-lettera Bruxelles vanno in una direzione distante da ciò di cui avrebbe bisogno il paese.

Sul piano delle entrate infatti si è scelto di aumentare l'IVA e di intervenire con abolizione di detrazioni e con tagli ai servizi e non si è neanche presa in considerazione l'ipotesi di una patrimoniale, sia pure con tutte le franchigie del caso, così come si è ignorata la possibilità di una cosiddetta tassa di solidarietà, che avrebbe richiesto, a chi poteva, di sostenere uno sforzo maggiore.

E anche sulla riduzione dei costi della politica, di fatto, ci si è fermati alle affermazioni di principio.

In parole povere ancora una volta si fa pagare il conto a chi già ha pagato in questi anni e si lasciano dormire sonni tranquilli ai grandi patrimoni e ai grandi redditi, dichiarati o occultati che siano.

Sul piano della liberalizzazione dell'economia invece di intervenire sul contrasto ai monopoli e agli oligopoli, con regole e azioni che sciolgano i veri nodi e superino le vere concentrazioni di rendite di posizione, si interviene invece per rendere più facili i licenziamenti.

Quello annunciato non è infatti un intervento per dare fiato allo sviluppo, ma si tratta invece di un vero e proprio manifesto ideologico.



Per pietà di patria bisognerebbe poi tralasciare il fatto, in qualche modo reso evidente in questi giorni drammatici, che ancora una volta si è tentato, anche in questa occasione, di contrabbandare per necessarie riforme generali, scelte che invece attengono probabilmente a sole vicende personali del premier o dei suoi sodali.

A questo infatti con ogni probabilità risponde l'ipotesi di modifica sulle normative sulle successioni.

Grande è lo sconcerto di fronte ad un simile quadro di scelte e nei prossimi giorni fortissima sarà l'opposizione a questa strategia.

Il 5 novembre a Roma il Partito Democratico rappresenterà in modo plastico lo sdegno del Paese. In tanti dovremo con forza renderlo evidente!

Mino Taricco

<http://www.minotariccoinforma.it/ita/legginews.asp?id=1827>

## **UN DOMANI MIGLIORE CON UN EUROPA FORTE.**

*Credo sia evidente a tutti quanto ciò che è accaduto negli ultimi tempi sia destinato a lasciare un segno profondo nell'idea di Europa che i cittadini avevano maturato nel corso degli anni.*

*Complice forse il fatto che nei programmi scolastici e nei percorsi formativi dei nostri ragazzi di Unione Europea praticamente non si parla, o forse perché in troppe occasioni alcuni partiti e movimenti politici hanno strumentalmente raffigurato l'Europa solamente come luogo di burocrazia distante dai problemi reali, o ancora forse perché non sempre il nostro concentrarci sul locale ha poi avuto la capacità di mantenere questa attenzione entro una visione più globale, ma è un dato di fatto che, nella maggior parte dei casi, sia prevalente una visione totalmente distorta di ciò che rappresenta l'Europa nelle nostre vite.*

*L'idea di Europa unita, non è mai superfluo rammentarlo, nasce nel dopoguerra dalla necessità di superare le divisioni tra i popoli, che tanti guasti avevano generato, creando i presupposti per una convivenza pacifica.*

*La consapevolezza che uomini illuminati quali Shuman, Adenauer, De Gasperi, Spinelli e tanti altri, in quegli anni ebbero, della necessità di far prevalere ciò che univa e di camminare insieme per garantire ai cittadini d'Europa una prospettiva di pace e di sviluppo si è rivelata concreta e reale e straordinariamente importante.*

*Negli ultimi 60 anni l'Europa, ha beneficiato di una straordinaria stagione di crescita e di sviluppo, abbiamo dato per scontato che tutto questo fosse naturale e spontaneo e abbiamo purtroppo lasciato che strumentalmente, per interessi di bottega, si raccontasse un'altra storia.*



*Si è purtroppo costruita nel cuore e nella mente di troppi cittadini un'immagine distorta e caricaturale dell'Europa.*

*Se la sensibilità su temi quali l'ambiente, i diritti sociali e civili, la necessaria sicurezza in tutti gli ambienti di vita e di lavoro, ha fatto in questi anni enormi passi avanti, credo sia giusto ammettere che in questo cammino l'Europa ha svolto un ruolo molto importante.*

*Ma ciò che è successo negli ultimi mesi cambia oggettivamente la prospettiva e oggi sia evidente a tutti che, nelle sfide che ci attendono, l'Europa diventa lo strumento e l'ambito entro cui costruire le risposte.*

*La globalizzazione delle tecnologie, delle comunicazioni, della mobilità di idee di persone e di merci e conseguentemente di mercato e competizione, deve essere affiancata da una globalizzazione dei diritti e delle tutele, per tutelare il futuro delle giovani generazioni.*

*La dimensione delle sfide che stanno di fronte ai nostri sistemi sociali ed economico produttivi richiede la capacità dei popoli d'Europa di camminare insieme.*

*Per questo con le novità istituzionali introdotte dal Trattato di Lisbona e la crescente rilevanza del Parlamento nell'assetto istituzionale e normativo europeo deve riprendere corpo il percorso di una sempre maggiore legittimazione del governo europeo da parte dei cittadini.*

*Le vicende finanziarie di questi mesi sono lì davanti a noi a dirci che se per un verso è necessaria una maggiore integrazione delle politiche finanziarie ed una maggiore rapidità di decisione per evitare le speculazioni, per altro verso questo deve essere il risultato di una maggiore capacità di concertazione politica e non il frutto di un percorso ispirato solamente dai vertici finanziari e monetari europei.*

*L'obiettivo che abbiamo di fronte non è solo far quadrare i conti nei vari paesi, ma tutelare, anche attraverso queste scelte, il futuro delle giovani generazioni e farlo in un contesto di giustizia ed equità sociale.*

*Questo è un compito politico e serve una "politica" legittimata ed autorevole per individuarne e gestirne le strade, la nuova Europa unita deve camminare con questo orizzonte.*

*La crisi che stiamo attraversando ci consegna l'esigenza di una UE più forte e coesa e capace di ragionare nella consapevolezza che i nostri destini sono legati, intrecciati ed interdipendenti, e che quindi più ci muoviamo in quest'ottica e più lo facciamo in modo rapido e coordinato e più massimizziamo gli effetti positivi.*

*Evitiamo in questo modo le ricadute negative sui cittadini, sulle famiglie, sulle imprese e sulle comunità locali tutte, ma in particolare sui più deboli e su chi fa più fatica.*

*Il Presidente Pat Cox in un suo discorso al Parlamento Europeo poneva sulle labbra dei cittadini che parlano alla politica la seguente bellissima frase: "ho posto i miei sogni ai tuoi piedi, cammina leggero, perché cammini sui miei sogni", e credo che nella politica tutta servirebbe maggiore consapevolezza di tale mandato.*

*Lasciamo da parte le strumentalizzazioni interessate, correggiamone i difetti e semplifichiamone la burocrazia e le ridondanze, rafforzandone il ruolo.*

*L'Europa è il nostro futuro, costruiamolo con convinzione insieme.*

Mino Taricco

<http://www.minotariccoinforma.it/ita/legginews.asp?id=1825>

BUONGIORNO

Massimo Gramellini



27/10/2011

## Gloria Mundi

---

Non c'è mai nulla di glorioso nell'esecuzione di un tiranno. La vendetta resta una pulsione orribile anche quando si gonfia di ragioni. Ci vogliono Sofocle e Shakespeare, non gli scatti sfocati di un telefonino, per sublimarla in catarsi. Gli sputi, i calci e gli oltraggi a una vittima inerme - sia essa Gesù o Gheddafi - degradano chi li compie a un rango subumano.

Dal governo del baciavano ci si sarebbe aspettati qualche parola di pietà nei confronti del vecchio sodale tramutato in un cencio sporco di sangue. Invece è toccato leggere le parole del ministro degli Esteri Frattini, che appena tre anni fa chiamava Gheddafi «un grande alleato dell'Italia» e adesso definisce la sua barbara fine «una grande vittoria del popolo libico». Davvero «grande» anche lui, il signor ministro con delega alla coerenza e alla sensibilità. La Russa non poteva essergli da meno e infatti non lo è stato. Ha detto: «Dobbiamo gioire». Per la nuova Libia, immagino. Ma con che razza di cuore si può abbinare un verbo di festa alle immagini di un corpo trascinato sull'asfalto? Ho vanamente cercato parole simili nelle dichiarazioni dei ministri francesi, tedeschi, americani. Forse i nostri sono solo più ruspanti: parlano prima di pensare, o anche senza pensare, né prima né dopo. Al confronto giganteggia persino il filosofo di Palazzo Chigi ed ex amicone del rais. Il suo «Sic transit gloria mundi» sulla volubilità della condizione umana (Gloria Mundi non è il nome di una ragazza) sembra voler dar voce, se non a un presentimento, a un tormento interiore.

<http://www.minotariccoinforma.it/ita/legginews.asp?id=1830>

**DAL DISCORSO PRONUNCIATO DA ROBERT KENNEDY IL  
18/03/1968**



“Non troveremo mai un fine per la nazione né una nostra personale soddisfazione nel mero perseguimento del benessere economico, nell'ammassare senza fine beni terreni.

Non possiamo misurare lo spirito nazionale sulla base dell'indice Dow-Jones, né i successi del paese sulla base del prodotto interno lordo (PIL).

Il PIL comprende anche l'inquinamento dell'aria e la pubblicità delle sigarette, e le ambulanze per sgombrare le nostre autostrade dalle carneficine dei fine-settimana.

Il PIL mette nel conto le serrature speciali per le nostre porte di casa, e le prigioni per coloro che cercano di forzarle. Comprende programmi televisivi che valorizzano la violenza per vendere prodotti violenti ai nostri bambini.

Cresce con la produzione di napalm, missili e testate nucleari, comprende anche la ricerca per migliorare la disseminazione della peste bubbonica, si accresce con gli equipaggiamenti che la polizia usa per sedare le rivolte, e non fa che aumentare quando sulle loro ceneri si ricostruiscono i bassifondi popolari.

Il PIL non tiene conto della salute delle nostre famiglie, della qualità della loro educazione o della gioia dei loro momenti di svago. Non comprende la bellezza della nostra poesia o la solidità dei valori familiari, l'intelligenza del nostro dibattere o l'onestà dei nostri pubblici dipendenti. Non tiene conto né della giustizia nei nostri tribunali, né dell'equità nei rapporti fra di noi.

Il PIL non misura né la nostra arguzia né il nostro coraggio, né la nostra saggezza né la nostra conoscenza, né la nostra compassione né la devozione al nostro paese. Misura tutto, in breve, eccetto ciò che rende la vita veramente degna di essere vissuta.

Può dirci tutto sull'America, ma non se possiamo essere orgogliosi di essere americani.”

(Robert Kennedy)

<http://www.minotariccoinforma.it/ita/legginews.asp?id=1821>

## IN QUESTO NUMERO

- **La Regione Piemonte in Provincia di Cuneo: news dal gruppo consiliare del Pd**



### **NUOVA LEGGE REGIONALE SUI RIFIUTI. LA POSIZIONE DEL PD** **(25 Ottobre '11)**



Con l'anno nuovo la gestione dei rifiuti in Piemonte rischia di finire nel caos.

L'allarme é stato lanciato stamane dal nostro gruppo regionale PD in molteplici occasioni.

La legge nazionale, prevede lo scioglimento entro dicembre delle Autorità Territoriali che governano il settore, le ATO, e dei Consorzi di gestione.

L'ultima proposta della Giunta, presentata dopo mesi di stallo, ha visto in questi giorni l'avvio del confronto da un paio di settimane in Commissione. Essa prevede la costituzione nella nostra Regione di quattro nuovi organismi, le Conferenza d'ambito (Torino, Cuneo, Asti-Alessandria, Biella-Vercelli-Novara-VCO), che diventerebbero i veri gestori della programmazione e di tutta la filiera di raccolta, trattamento, conferimento e smaltimento finale.

Questo organismo è contrario allo spirito della legge, in quanto non porterà né risparmi né semplificazione, e renderà ingovernabile la situazione, in quanto in esso saranno rappresentate paritariamente Province e Comuni, ma chiamate a decidere e a gestire tutto insieme con le stesse competenze.

Una situazione che non prelude alla semplificazione e al rafforzamento del sistema, ma che prelude alla insignificanza del ruolo dei comuni in quanto la loro partecipazione, essendo paritaria solo unitariamente, rischia di sfaldarsi con facilità, rendendo debole il loro concorso reale alle decisioni.

Anche il ruolo delle province rischia di essere più di delega dei problemi ad un soggetto terzo invece che di effettiva assunzione di responsabilità.

Per questo noi proponiamo, in modo chiaro e trasparente, di delegare alcune competenze alle Province, in particolare quelle sugli impianti di smaltimento, e altrettanto chiaramente,

la raccolta dei rifiuti invece dovrebbe essere funzione e responsabilità dei Comuni, e la programmazione frutto della collaborazione dei due enti, senza altri nuovi enti aggiuntivi.

Questo porterà con sé competenze certe e responsabilità altrettanto certe, senza appesantire il processo decisionale e garantendo una gestione razionale dei due settori, in modo più efficiente.

La nostra proposta raccoglie proprio lo spirito della legge nazionale portando chiarezza tra funzioni e responsabilità, invece di affidare tutto a un organismo unico, pletorico e naturalmente portato alla confusione delle responsabilità tra Province e Comuni, invece di un organismo che rischia di innescare un circuito di deresponsabilizzazione che va nella direzione opposta.

La Giunta continua a negare che la Conferenza d'ambito così come concepita nella proposta sia un nuovo ente, eppure, nel momento in cui questo sarà chiamata a gestire personale e a fare gare per affidare servizi, non potrà che essere un nuovo ente.

Su un settore come quello della gestione e dello smaltimento dei rifiuti non ci si possono permettere errori.

Speriamo che nelle prossime settimane vi sia lo spazio per costruire qualcosa di buono per il Piemonte.

Anche per questo noi sosteniamo la necessità di allocare le competenze in modo chiaro e distinto tra Province e Comuni.

<http://www.minotariccoinforma.it/ita/legginews.asp?id=1828>

## **SITUAZIONE DELLE CARCERI ESPLOSIVA. (20 Ottobre '11)**



Nei giorni scorsi il Senato, a seguito di una comunicazione del Ministro, ha discusso ed approvato una serie di risoluzioni tra cui quella del PD, sulla situazione delle carceri e della giustizia e, come avevamo potuto vedere nelle visite fatte in Provincia alle strutture carcerarie, la situazione rimane molto difficile anche perché in questi anni molto si è detto ma poco si è fatto.

Alleghiamo un articolo con 10 proposte che il PD ha fatto e che sarebbero non impossibili da attuare se ve ne fosse la volontà vera.

La situazione è pesante non solo per i detenuti, moltissimi dei quali tra l'altro continuano ad esserlo in condizioni presentiva, senza cioè che sia stata accertata la loro colpevolezza, ma riguarda anche tutto il Corpo di Polizia Penitenziaria e tutti gli altri operatori nelle carceri che, per le condizioni in cui operano, sono a volte loro stessi "reclusi".

Al link seguente anche la mozione del Pd con in risalto le parti approvate.

<http://www.minotariccoinforma.it/ita/legginews.asp?id=1823>

## **BOZZA PRELIMINARE PSSR (15 Ottobre '11)**



Dopo tante anticipazioni verbali e tante scadenze andate buche finalmente, sia pure come bozza preliminare, qualche carta su cui cominciare a ragionare.

Negli scorsi giorni infatti l'Assessorato Tutela della Salute e Sanità, Edilizia Sanitarie e A.Re.S.S. ci ha distribuito nella seduta della IV Commissione una bozza preliminare del PSSR, con relativi allegati, congiuntamente ad una sintesi dello stesso PSSR.

Li mettiamo a disposizione affinché si possa cominciare a valutarli in vista di prossimi confronto e discussione.

Alleghiamo:

- la delibera del dicembre 2010 di proposta del Consiglio (ancora da approvare) di configurazione degli ambiti organizzativi e territoriali del ASR
- la bozza preliminare di PSSR
- la sintesi della bozza preliminare di PSSR

<http://www.minotaricoinforma.it/ita/legginews.asp?id=1820>

## **UN SEGNO DI SPERANZA**



*Ciclicamente circolano notizie che ci danno un po' di speranza.*

*Il Nobel per la Pace 2011 assegnato a due donne africane e una yemenita, alla presidente liberiana **Ellen Johnson Sirleaf**, alla sua compatriota **Leymah Gbowee** e alla yemenita attivista per i diritti civili **Tawakkul Karman** è sicuramente una di queste.*

*Il conferimento del premio a tre figure di donna, in un contesto per loro sicuramente difficilissimo, rappresenta sicuramente il riconoscimento del loro cammino e del loro impegno quotidiano per la pace. Il Premio che è stato deciso all'unanimità dal Comitato di Oslo merita l'apprezzamento di tutti noi.*

<http://www.volontariatoggi.info/2011/10/07/la-pace-ha-il-volto-delle-donne-africane/>

## **NULLA DEVE ACCADERE INVANO .... (18 Ottobre '11)**

Sabato 15 ottobre a Roma è successo ciò che non sarebbe dovuto succedere e a cui avremmo voluto non dover assistere: la violenza di gruppi di estremisti ha di fatto impedito a tantissimi cittadini di poter esprimere la loro indignazione, il loro legittimo diritto a rappresentare la contrarietà verso la modalità con cui il "potere", quello politico, quello economico e quello finanziario, stanno affrontando la crisi, e a come, attraverso le loro scelte, stanno prefigurando un futuro, nostro e dei nostri figli, diversi da come li vorremmo.

Una manifestazione nata per essere assolutamente serena e pacifica, si è trasformata in una bolgia di inaudita violenza, che ha impedito ai presenti di poter esprimere il loro diritto a manifestare le loro idee e le proprie opinioni.

Il primo sentimento che ho provato di fronte a questi fatti è la solidarietà: innanzitutto ai feriti, a coloro che sono stati incolpevolmente pesantemente danneggiati, alla città e ai cittadini che sono stati così profondamente offesi ed umiliati.

Solidarietà alle forze dell'ordine, che credo si siano trovate a fronteggiare una situazione esplosiva, per come ci è stato possibile vedere.

Ritengo che questa debba essere convinta e piena. Ma credo sbagliremmo se ci limitassimo ad esprimere solamente solidarietà.

Nei giorni scorsi, le forze dell'ordine hanno, a più riprese, lamentato la carenza di mezzi e attrezzature necessari a poter fare bene il loro lavoro, a causa anche dei tagli di risorse pesanti che hanno subito nei mesi passati.

E' necessario passare dalle parole a scelte e comportamenti molto concreti.

Quanto è accaduto suscita in noi una condanna ferma verso coloro che sono stati protagonisti di una violenza tanto inaudita quanto inqualificabile.

Sono convinto sia da condannare ogni forma di violenza, sempre e comunque.

E credo sia da considerare sbagliato anche ogni tentativo di giustificare e di motivare ciò che è accaduto. Ciò che è accaduto è inqualificabile.

Non credo servano leggi speciali o divieti di manifestazioni, ma reputo necessaria la volontà di prevenire, con le norme che esistono, il ripetersi di simili eventi, e la volontà di operare affinché siano identificati e puniti i colpevoli.

Credo che, da questo punto di vista, sbagliremmo però se ci lasciassimo condizionare dai soli incidenti accaduti, trascurando i grandi temi che i tanti cittadini presenti ponevano. In primo luogo la necessità, soprattutto in questa situazione di difficoltà e di crisi, di promuovere giustizia sociale, che rischia, ormai da qualche anno, di essere pesantemente intaccata da decisioni drammatiche, come le ultime manovre approvate, per le conseguenze che genereranno.

Poi il tema della necessità, sempre più evidente, di ripensare il rapporto tra finanza ed economia reale, soprattutto alla luce del fatto che i guasti di una finanza malata hanno colpito e continuano a colpire la vita di tanti cittadini e di tante famiglie. Quindi il fatto che una crisi causata da scelte sbagliate negli anni, da mancanza e da mancato rispetto di regole, da comportamenti egoistici e discutibili delle classi dirigenti, possa ribaltarsi ed essere poi addebitata alle persone, alle famiglie e alle fasce più deboli della nostra società. Questi sono i temi che io credo dovrebbero rimanere nel nostro cuore, nella nostra agenda ed orientare tante nostre scelte e comportamenti.

Ciò che è accaduto ci richiama ad un forte cambiamento di prospettiva e ci chiede di tornare ad occuparci delle scelte che riguardano il nostro futuro, coloro a cui lo avevamo delegato in molti casi non hanno dimostrato la responsabilità necessaria.

Riprendiamolo in mano e costruiamolo insieme.

<http://www.minotariccoinforma.it/ita/legginews.asp?id=1822>

## **COSTITUZIONE NUOVI COMITATI TECNICI SETTORIALI DI LIBEROSPAZIO**



- 1) INFORMAZIONE, reti e contatti**
- 2) EVENTI, individuazione, contenuti e programmazione**
- 3) GIOVANI, ambiti culturali giovanili**
- 4) COMUNICAZIONE, Comitato di redazione, linee e strumenti**

Chi fosse interessato ad iscriversi e a partecipare a uno o più dei suddetti gruppi, può farlo inviando una mail al seguente indirizzo [info@liberospazio.org](mailto:info@liberospazio.org)



## **INVITO A PRESENTARE PROPOSTE PER SOVVENZIONI DI FUNZIONAMENTO DELLE ONG ATTIVE NEL CAMPO AMBIENTALE PER IL 2012.**



Ai sensi del regolamento (CE) n. 614/2007 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 maggio 2007, riguardante lo strumento finanziario per l'ambiente (regolamento LIFE +), la Commissione europea invita le ONG attive principalmente nel settore della protezione ambientale, a presentare proposte al fine di ottenere un contributo finanziario per il loro funzionamento.

I contributi sono destinati a coprire i costi che le ONG dovranno sostenere per lo svolgimento delle attività previste nel loro programma di lavoro annuale 2012.

### **Obiettivi:**

Il contributo finanziario sarà erogato per attività che contribuiscono all'attuazione e allo sviluppo delle politiche ambientali europee. Le proposte saranno valutate in base alla loro rilevanza e il loro potenziale impatto nel contesto della protezione e miglioramento delle condizioni ambientali europee, in relazione alle seguenti aree prioritarie:

1. cambiamento climatico;
2. natura e biodiversità;
3. ambiente e salute;
4. risorse naturali e rifiuti;
5. tematiche orizzontali o trasversali ( come la standardizzazione).

Scadenza il 05/12/2011. Per ulteriori informazioni visitare il link

<http://www.minotariccoinforma.it/ita/legginews.asp?id=1833>

## **7 PQ DI RST – IDEE: BANDO PER IL MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DEGLI ASPETTI DI GENERE NELLE CARRIERE.**



Nell'ambito del programma di lavoro «Idee» 2012 del Settimo programma quadro comunitario per la ricerca, lo sviluppo tecnologico e le attività di dimostrazione (2007-2013), è stato pubblicato un invito a presentare proposte per la strategia di monitoraggio e di valutazione CER (aspetti di genere) - Azione di coordinamento e di supporto.

Possono partecipare soggetti giuridici dei paesi Ue o associati. Organizzazioni internazionali di interesse europeo (come il CERN, l'EMBL, ecc) o il CCR della Commissione europea e soggetti giuridici stabiliti in paesi terzi possono partecipare se il loro contributo è ritenuto essenziale per la realizzazione dello studio.

Il budget assegnato al presente invito ammonta a 150 000 €. Il contributo comunitario è pari al 100% dei costi ammissibili. Scadenza il 12/01/2012 ore 17.00, ora locale di Bruxelles.

Per ulteriori informazioni visitare il link.....

<http://www.minotariccoinforma.it/ita/legginews.asp?id=1834>



## **Sabato 5 novembre 2011 Manifestazione Nazionale PD in Piazza S. Giovanni a Roma.**



**Il 5 novembre a Piazza San Giovanni sarà un grande appuntamento pacifico, un regalo per Roma, un presidio di democrazia.**

**Alla violenza non si può rispondere restringendo lo spazio democratico**

**Il Segretario del PD, Pier Luigi Bersani rilancia l'appuntamento per il 5 novembre a Roma in Piazza San Giovanni: "Sarà un grande appuntamento pacifico, una grande festa di popolo, 'in nome del popolo italiano'".**

**In vista della manifestazione nazionale del PD di sabato 5 novembre a Roma il Partito Democratico ha organizzato per tutti i militanti due treni speciali (cuccetta) con partenza da Torino. Uno dei due treni farà tappa anche ad Asti e ad Alessandria. Si partirà da Torino nella serata di venerdì 4 novembre. **Al più presto forniremo gli orari esatti della partenza da Torino e delle tappe previste su Asti e Alessandria. Si richiede a ogni partecipante un contributo di 10,00 euro.** Come prenotarsi? Invia una mail alla tua sede provinciale (**clicca qui per i riferimenti <http://www.pdpiemonte.it/sedi-provinciali/>** ) chiedendo di poter partecipare alla manifestazione del 5/11, lasciando i tuoi recapiti:**

- Nome e Cognome
- Cellulare
- Provincia di provenienza.

Per maggiori informazioni, chiarimenti,  
suggerimenti, critiche:

**[info@minotariccoinforma.it](mailto:info@minotariccoinforma.it)**  
**[www.minotariccoinforma.it](http://www.minotariccoinforma.it)**